UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLE CAMONICA

Ponte di Legno - Temù - Vione - Vezza d'Oglio - Incudine - Monno

Provincia di Brescia

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

(Ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D. Lgs. N. 267/2000)

Approvata con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 29 del 25/05/2017

Introduzione

L'art. 151, comma 6, del D. Lgs. N. 267/2000 prevede che al Rendiconto della gestione sia allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione amministrativa sulla base dei risultati conseguiti ed in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La presentazione del rendiconto dell'esercizio 2016, costituisce un momento fondamentale per l'Unione dei Comuni in quanto consente di verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi finanziari programmati nel bilancio dell'anno di riferimento, ma anche l'efficacia degli obiettivi riguardanti la gestione associata dei servizi che i Comuni hanno trasferito all'Unione medesima.

Il rendiconto di gestione dell'Unione dei Comuni, lungi da rappresentare un mero adempimento contabile, deve rappresentare, insieme al bilancio di previsione uno strumento chiave di verifica e di riscontro sulla bontà della gestione associata cui i Comuni hanno dato vita. Da esso devono derivare le indicazioni sulle eventuali azioni correttive da adottare al fine di rendere l'azione amministrativa dell'Unione sempre più efficace e rispondente agli effettivi bisogni delle collettività amministrate e degli stessi Comuni.

Le norme sull'ordinamento contabile degli enti locali sottolineano la fondamentale importanza rivestita da un lato dal Bilancio di previsione e dall'altro del Rendiconto della gestione.

All'inizio di ciascun esercizio finanziario l'ente locale espone attraverso il documento di programmazione costituito dal bilancio di previsione annuale, la condotta gestionale da perseguire nel periodo temporale considerato dal predetto documento.

A chiusura dell'esercizio finanziario l'organo esecutivo dell'ente dà atto delle realizzazioni compiute sulla base di quanto autorizzato in sede di bilancio di previsione e di piano esecutivo di gestione e dimostra qualitativamente e quantitativamente le risorse acquisite e spese, le esigenze soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La relazione al rendiconto 2016 si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente ed è articolata nella trattazione dei seguenti punti:

- bilancio e gestione finanziaria;
- bilancio di competenza 2016;
- bilancio gestione residui.

Considerazioni generali sullo statuto e sulle finalità dell'Unione dei Comuni.

L'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica è stata costituita nell'ottobre 2000 dai Comuni di Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno con una durata iniziale prevista di 10 anni.

Nel corso del 2010, con l'approssimarsi della scadenza prevista nello Statuto, i Comuni hanno riapprovato l'Atto costitutivo e lo Statuto alla luce anche del mutato quadro normativo di riferimento.

La Legge regionale n. 19 del 27/06/2008 recante *“Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni Lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali”* ha infatti introdotto una nuova disciplina normativa per le Unioni dei Comuni imponendo alcuni requisiti all'ordinamento dell'Unione quali presupposto necessario per l'accesso ai finanziamenti regionali destinati all'associazionismo comunale.

Il nuovo Statuto dell'Unione ha recepito le indicazioni della normativa regionale per questo la denominazione dell'Ente è oggi integrata come "Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica".

L'Unione, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare le risorse economico - finanziarie, umane e strumentali, esercita, con le modalità di individuazione e di trasferimento di cui al successivo articolo 3, in forma unificata per i comuni aderenti le seguenti funzioni e servizi.

Nell'anno 2014 i Comuni hanno dato parziale attuazione con deliberazione dei rispettivi Consigli comunali agli obblighi in materia di gestione associata delle funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010, come modificato dall'art. 19 della Legge n. 135/2012. Tale norma individua le seguenti nove funzioni fondamentali dei Comuni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale.

L'articolo 14, comma 31-ter, del decreto legge n. 78/2010 e s.m.i., prevedeva la scadenza del 1 gennaio 2013 per l'esercizio in forma obbligatoria di almeno 3 funzioni fondamentali e quella del 1 gennaio 2014 per l'esercizio delle restanti funzioni. Termini ora prorogati al 31 dicembre 2016 per le restanti funzioni.

Con le deliberazioni di indirizzo approvate dai rispettivi Consigli i Comuni di Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno hanno trasferito dall'anno 2013 all'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica le seguenti tre funzioni fondamentali obbligatorie, in attuazione a quanto stabilito dall'art. 19 del D.L. 95/2012e s.m.i.:

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Con successive deliberazioni consiliari i Comuni hanno trasferito ulteriori tre funzioni fondamentali con decorrenza dal 01/09/2014 e precisamente:

- edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle province), organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.

Bilancio e gestione finanziaria.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 è stato approvato in data 30 maggio 2016 con deliberazione dell'Assemblea n. 04.

Esso, corredato dal bilancio pluriennale 2016-2018 e dalla relazione previsionale e programmatica presentava un pareggio iniziale di **7.111.595,00** Euro.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate **quattro** variazioni alle dotazioni del Bilancio con deliberazioni

- della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 27 in data 08/07/2016 ratificata con atto n. 12 del 05/08/2016 da parte dell'Assemblea;
- dell'Assemblea dell'Unione n. 10 in data 05/08/2016 (Assestamento generale di Bilancio);
- della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 33 in data 07/10/2016 ratificata con atto n. 15 del 06/12/2016 da parte dell'Assemblea.
- della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 38 in data 30/11/2016 ratificata con atto n. 15 del 06/12/2016 da parte dell'Assemblea.

A seguito delle suddette variazioni il Bilancio di previsione 2016 pareggiava in complessivi Euro **7.448.564,00**.

Il risultato complessivo di amministrazione

Il risultato di amministrazione scaturisce dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

Il risultato della gestione della competenza (parte corrente ed investimento) è un indicatore della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti).

Il risultato della gestione dei residui fornisce invece elementi di valutazione sull'attendibilità e la precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni non estinti nei precedenti esercizi.

La gestione dei residui rappresenta il proseguimento dell'attività finanziaria iniziata dall'amministrazione in precedenti esercizi e non portata a compimento.

Il suo scopo è, quindi, quello di completare i procedimenti avviati per acquisire le entrate, nonché per esaurire l'iter dell'erogazione delle spese.

La gestione dei residui evidenzia la continuità della gestione dell'Ente sino a che ogni singolo processo non sia giunto ad esaurimento o sino a che la legge non ne disponga l'interruzione con l'istituto della prescrizione.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 chiude complessivamente con un avanzo contabile di amministrazione di Euro **17.044,39**

Il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso delle gestioni della competenza e dei residui.

I dati complessivi della gestione sono riportati nel successivo «Quadro riassuntivo della gestione finanziaria».

Vengono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti), che le operazioni sui residui (residui attivi e passivi).

Il fondo iniziale di cassa ammonta a Euro 1.080.239,02.

La prima colonna riporta i valori dei residui, la seconda contiene i dati della competenza, mentre la colonna finale indica l'importo globale.

La tabella evidenzia i risultati intermedi della gestione di cassa e della gestione residui nonché la determinazione dell'avanzo d'amministrazione

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa all'1.1.2016	===	===	1.080.239,02
Riscossioni	2.181.954,51	3.873.946,86	6.055.901,37
Pagamenti	3.109.211,90	3.650.550,52	6.759.762,42
Fondo cassa finale al 31.12.2016			376.377,97
Residui attivi	1.055.049,82	2.024.216,13	3.079.265,95
Residui passivi	737.617,95	2.011.072,72	2.748.690,67
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente			21.620,09
Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale			668.288,77
Avanzo di amministrazione al 31.12.2016			17.044,39

Il Bilancio corrente dell'Unione

Entrate correnti

Il rendiconto della gestione corrente evidenzia l'utilizzo da parte dell'ente delle risorse per erogare i servizi alla collettività. Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza.

A tale proposito è utile ricordare che le entrate correnti dell'Unione dei Comuni sono solo in minima parte costituite da entrate proprie dell'ente, essendo prevalentemente costituite da trasferimenti che i singoli Comuni effettuano per la gestione dei servizi trasferiti o delegati all'Unione ovvero da proventi riscossi direttamente dall'Unione in relazione ai servizi medesimi.

Contributo ordinario e altre entrate correnti non provenienti dai Comuni aderenti

Nell'anno 2016 l'Unione dei Comuni ha beneficiato dei seguenti contributi o trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione Lombardia e dai Comuni:

- Contributo erariale Euro 157.189,02
- Contributo ordinario regionale Euro 81.409,54
- Contributo per ristori dell'IVA sui servizi non commerciali Euro 57.140,58
- Contributo ordinario del tesoriere Euro 3.000,00

- Interessi attivi sulle giacenze di cassa Euro 602,51

Complessivamente le entrate correnti non provenienti da trasferimenti dei Comuni associati per i singoli servizi e dai proventi dei servizi medesimi ammontano ad **Euro 299.341,65** dalle quali deve essere decurtato il contributo per l'IVA sui servizi esternalizzati di euro 57.140,58 che dovrà essere restituito ai Comuni.

Il totale delle risorse di parte corrente, che definiamo entrate proprie dell'Unione, per l'anno 2016 ammonta pertanto ad **Euro 242.201,07**.

Esse rappresentato il 5,54 % dell'ammontare complessivo delle entrate correnti accertate nei primi tre titoli dell'entrata che risulta pari ad **Euro 4.372.772,90**.

Spese correnti

Le spese correnti complessivamente impegnate al Titolo I delle uscite ammontano a complessivi **Euro 4.164.998,96**

La destinazione per funzioni delle spese complessivamente impegnate è la seguente:

Spesa servizi di parte corrente	Importo	Percentuale
Servizi generali di amministrazione	€ 477.805,13	11,47%
Servizio Polizia Locale	€ 287.661,60	6,91%
Servizio di Istruzione Pubblica	€ 445.780,50	10,70%
Servizi Culturali	€ 8.995,00	0,22%
Servizi Sportivi e Ricreativi	€ 15.600,00	0,37%
Servizi Turistici	€ 352.638,74	8,47%
Servizi Viabilità ciclopedonale	€ 58.007,19	1,39%
Servizi Pubblica Illuminazione	€ 422.089,81	10,13%
Servizi di Protezione Civile	€ 18.615,40	0,45%
Servizio Idrico Integrato	€ 529.999,92	12,73%
Servizio Igiene Ambientale	€ 1.209.733,62	29,05%
Servizio Parchi e tutela dell'ambiente	€ 29.659,84	0,71%
Servizi Sociali e assistenziali	€ 293.972,21	7,06%
Servizi relativi al commercio	€ 14.440,00	0,35%
TOTALE	€ 4.164.998,96	100,00%

La spesa di personale

La spesa di personale complessivamente pari ad **Euro 260.684,14** è articolata come segue:

- Euro 182.884,14 Retribuzione Personale Polizia Locale;
- Euro 28.300,00 Fondo salario accessorio personale Polizia Locale;
- Euro 49.500,00 altro personale comandato dai Comuni dell'Unione.

Per l'assolvimento delle proprie funzioni durante l'anno 2016 l'Unione dei Comuni ha emesso:

- N. **19** deliberazioni dell'Assemblea
- N. **43** deliberazioni della Giunta Esecutiva
- N. **226** determinazioni
- N. **2** decreti del Presidente
- N. **5** contratti registrati
- N. **876** mandati di pagamento
- N. **935** reversali di incasso

Il Bilancio investimenti e il patrimonio dell'Unione

Il bilancio investimenti riveste una parte importante del Bilancio dell'Ente.

Gli investimenti rappresentano le spese dirette ad incrementare in maniera stabile il patrimonio dell'ente. L'elencazione contenuta nel comma 18 dell'articolo 3 della Legge n. 350 del 2003 considera tutti i casi in cui dalla spesa assunta dall'ente deriva un aumento di valore del patrimonio immobiliare o mobiliare, in una parola della "ricchezza", dell'ente stesso che si ripercuote non solo l'esercizio corrente ma anche quelli futuri.

Nel titolo II delle uscite sono state complessivamente impegnate spese per **Euro 1.433.867,43 di cui € 477.343,05 provenienti da fondo pluriennale vincolato.**

Tali spese rappresentano interventi orientati, in maniera diretta o indiretta, sia ad accrescere il patrimonio dell'Unione, sia ad accrescere il patrimonio dei singoli Comuni mediante l'impiego di entrate a specifica destinazione ottenute dall'Unione.

Intervento 2.01.02.05 spesa impegnata **Euro 92.060,27** per acquisto attrezzature hardware-software per i Comuni, posa fibra ottica ed attivazione Cloud (Servizio informativo associato). Finanziata per € 38.300,00 con contributi straordinari regionali, per € 12.000,00 con contributi dal consorzio B.I.M. e per i restanti € 41.760,27 con trasferimenti dei Comuni associati.

Intervento 2.01.05.01 spesa impegnata **Euro 475.000,00** per progetto esecutivo per opere di funzionalizzazione edificio ex asilo Regina Elena. Finanziata interamente con il Fondo Pluriennale Vincolato.

Intervento 2.03.01.05 spesa impegnata **Euro 159.802,55** per progetto potenziamento sistema di videosorveglianza. Finanziata per € 80.000,00 con contributi straordinari regionali, per € 22.307,37 tramite girofondo delle sanzioni accantonate e per i restanti € 57.495,18 con trasferimenti dei Comuni associati.

Intervento 2.04.03.05 spesa impegnata **Euro 1.769,00** per acquisto LIM da installare presso la scuola media di Vezza d'Oglio. Finanziata per € 884,50 con contributi straordinari regionali e per i restanti € 884,50 con trasferimenti dei Comuni associati.

Intervento 2.05.02.06 spesa impegnata **Euro 87.697,68** per bando Ecomusei. Finanziata per € 46.713,05 con contributi straordinari regionali, per € 18.540,39 con trasferimenti da parte dell'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane e per i restanti € 22.444,24 con trasferimenti dei Comuni associati.

Intervento 2.06.02.01 spesa impegnata **Euro 20.177,33** per manutenzione straordinaria e nuove creazioni percorsi bike. Finanziata per € 2.343,05 con il Fondo Pluriennale Vincolato e per i restanti € 17.834,28 con trasferimenti dei Comuni associati.

Intervento 2.07.01.05 spesa impegnata **Euro 12.395,20** per elaborazione libretto con mappa di n. 20 itinerari in Alta Valle Camonica. Finanziata per € 2.398,20 tramite girofondo delle sanzioni accantonate e per i restanti € 9.997,00 con trasferimenti dei Comuni associati.

Intervento 2.07.01.07 spesa impegnata **Euro 19.994,00** per trasferimento fondi alla Fondazione della Comunità Bresciana per progetto musei. Finanziata interamente con contributo dell'ERSAF.

Intervento 2.08.01.01 spesa impegnata **Euro 477.000,00** per opere di riqualificazione del centro storico del Comune di Monno. Finanziata per € 471.300,00 con mutuo assunto con la Cassa Depositi e prestiti e per € 5.700,00 tramite recupero IVA commerciali sui lavori relativi al servizio idrico integrato.

Intervento 2.09.03.05 spesa impegnata **Euro 8.000,00** per acquisto automezzo per la protezione civile. Finanziata interamente con con trasferimenti dei Comuni associati.

Intervento 2.09.06.01 spesa impegnata **Euro 79.971,40** per realizzazione selciato lungo la strada di accesso alla Valle di Canè. Finanziata interamente con contributo dell'ERSAF.

I servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi. Anche queste operazioni, come i movimenti di Fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Unione, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi e pareggiano in complessivi Euro 560.565,71.

Dall'esercizio 1997 la struttura del Bilancio è quella stabilita dal D.P.R. 194/96; pertanto la definizione dei servizi per conto di terzi è data dallo stesso legislatore quando afferma che tali operazioni comprendono esclusivamente le entrate e le spese che costituiscono un debito e un credito per l'ente. Sono comprese, tra i servizi per conto di terzi i depositi cauzionali presso terzi e i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione dell'economato.

Ponte di Legno, 25 Maggio 2017

Il Presidente dell'Unione

F.to Giovanmaria Giacomo Rizzi

Il Responsabile del Servizio Finanziario
e Segretario dell'Unione

F.to dott. Fabio Gregorini